



Il giro d'Italia del Made in Italy ha fatto tappa a Bari



CONFINDUSTRIA PUGLIA

Oltre 200 studenti a confronto con imprese, Its Academy, Agenzie per il lavoro L'appello degli industriali ai giovani: 'in Italia il mondo produttivo offre oltre mezzo milione di posti di lavoro, ma non ci sono figure adatte per il 44% delle posizioni'.

In puglia le imprese cercano oltre 36 mila lavoratori

Ha fatto tappa a Bari il "Giro d'Italia del Made in Italy", una giornata di orientamento e di dialogo fra giovani e imprese. L'iniziativa ha riunito nella sede di Confindustria Bari BAT circa 200 studenti delle scuole superiori e degli ITS Academy del territorio per un confronto diretto con le imprese, gli ITS Academy e le Agenzie per il Lavoro.

L'evento è organizzato dalla Fondazione imprese e competenze per il Made in Italy e da Confindustria Bari-BAT in collaborazione con la Casa del Made in Italy. Partner della manifestazione sono

Assosomm – Associazione italiana delle Agenzie per il Lavoro, l' Ufficio Scolastico Regionale, Confcommercio e BPER Banca.

Al centro della manifestazione, l'allarmante fenomeno del mismatch tra domanda e offerta occupazionale: un tema su cui gli industriali hanno lanciato un monito chiaro ai giovani, ricordando come nel Paese il settore produttivo metta a disposizione a ottobre di quest'anno oltre mezzo milione di posti di lavoro (539 080 entrate previste a ottobre a livello nazionale), ma il

44% delle posizioni è difficile copertura per assenza di competenze adeguate. A soffrire di più è il settore della Moda con una difficoltà a trovare figure adeguate nel 63% dei casi. Una forte domanda di lavoro è presente anche in Puglia. I dati Unioncamere di settembre 2026 evidenziano per la

Puglia un totale di 36.390 entrate previste. Di queste assunzioni programmate, il

19,7% riguarda nuove figure professionali, un valore in netta crescita e superiore alla media nazionale (ferma al 15,2%).



“Le nostre imprese hanno bisogno delle energie, delle capacità e dell’entusiasmo dei nostri giovani e per questo Confindustria Bari BAT vuole creare una alleanza forte fra i giovani e le industrie, fra i talenti e la crescita industriale. Con iniziative come quella di oggi, così affollata di giovani, vogliamo abbattere i muri immaginari che dividono le imprese e le città.”, ha dichiarato Mario Aprile, Presidente di Confindustria Bari e BAT, che ha aperto i lavori insieme al Presidente della Fondazione Imprese e Competenze per il Made in Italy

Giovanni Brugnoli, che ha sottolineato la necessità di ricucire la distanza tra scuola e industria. «Stiamo costruendo un ponte, necessario e non più rimandabile, tra competenze, industria e territorio. Per troppo tempo questi mondi sono rimasti distanti, creando un divario che oggi sfiora il 50%. Le imprese cercano talento, i giovani cercano futuro. Il nostro compito è farli incontrare».

Su questo tema si sono concentrati poi gli interventi del Direttore generale dei Servizi territoriali MIMIT

Amerigo Splendori e del Direttore generale dell’UDR Puglia

Giuseppe Silipo, i lavori sono poi entrati nel vivo con il panel di orientamento “

Costruisci il tuo posto nel Made in Italy”, moderato da Michele Raccuglia, direttore della Fondazione, che ha visto intervenire l’esperta di Assosom

Fabiana Bonato e le testimonianze dei protagonisti dell’imprenditoria locale:

Gabriele Presti (Head of Strategy, Finance & Procurement di F. Divella Spa), Marina Lalli (CEO delle Terme di Margherita di Savoia) per il turismo, Luigi Morelli (Amministratore unico di Sudcart), e

Giuseppe Zullo (Azienda Nuova Paradiso, nominato Maestro del Made in Italy).